

Commissione Giustizia Pace e Integrità del Creato
Gioventù Francescana d'Italia
Assistenza Frati Minori

Salam Shalom Pace

- Islam, ebraismo e cristianesimo: religioni di pace -



Veglia di preghiera per la pace
nello Spirito d'Assisi

27 ottobre 2005

Presentazione

Il mondo ha bisogno di saggezza, di pace, di concordia fra le culture e le religioni. Gli esseri umani hanno bisogno di riconciliarsi con la natura che viene sempre più violentata e distrutta da una politica dissennata di sfruttamento delle risorse naturali e da una politica economica che ha il suo centro propulsore nella produzione di armamenti. C'è bisogno di impegnarsi non per la guerra, ma per la giustizia e la solidarietà. C'è bisogno che il genere umano gareggi nel fare il bene invece che il male. Oggi sono in molti a fomentare violenze, razzismo xenofobia, odio del diverso, di che ha un diverso colore della pelle o una diversa religione o cultura. E questo genera violenza. Di fronte ai drammi che l'umanità sta vivendo occorre che i credenti delle religioni, a partire dalle tre grandi religioni monoteiste (ebraismo, cristianesimo, islam), sappiamo liberarsi dalle diffidenze reciproche alimentate ad arte ai fini di dominio sul proprio popolo o sul mondo intero. Occorre impegnarsi contro il male con il bene che è l'unico modo per spezzare il circolo infernale che riproduce il male all'infinito. Occorre che gli uomini e le donne di Dio si schierino decisamente per il dialogo e la pace togliendo qualsiasi alibi o appoggio a chiunque usi la violenza terroristica o militare per risolvere i conflitti internazionali. Dobbiamo "vincere la paura per costruire la pace". Questa è la convinzione che deve guidare la nostra preghiera e, poi, il nostro agire nei confronti delle altre religioni.

Permettetemi a nome di tutta la commissione GPIC della Gifra di ringraziare per la commissione mista GPIC della provincia Salernitano-Lucana per il contributo rilasciato per questa veglia.

Grazie a loro e buon Spirito di Assisi a tutti voi

Introduzione

Memori delle parole di Giovanni Paolo II, ripetute molte volte: "Basta con la guerra in nome di Dio! Basta con la profanazione del suo Nome Santo! Urge l'impegno di tutti per la pace!", mentre il mondo è intento a combattere, in tante regioni e le forze della violenza e dell'oppressione sembrano sempre più forti, noi vogliamo pregare perché siamo convinti che la preghiera non è un esercizio inutile, ma parte costitutiva della nostra spiritualità e perché la preghiera ci esorta a risvegliarci e ad agire per la giustizia e la pace, nella forza dello Spirito.

Per vincere la paura, vogliamo metterci in ascolto di quelle voci che nelle diverse religioni hanno trovato un motivo per un comportamento di pace.

La commissione preparatoria.

CANTO D'INIZIO: **San Francesco**

O Signore fa' di me un tuo strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov' è odio che io porti l'amore,
dov' è offesa che io porti il perdono,
dov' è dubbio che io porti la fede,
dov' è discordia che io porti l'unione,
dov' è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza. (2 v.)

*O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino*

*per il giorno d'ogni uomo;
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà. (2 v.)*

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace,
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
E' donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono
è morendo che si vive in eterno. (2 v.)

SALUTO DEL PRESIDENTE

Presidente. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti. Amen.

Presidente. Il Dio della vita, dell'amore e della pace, che ci ha chiamati ad incontrarci per rivolgerci a lui nella preghiera, e che ha il potere di illuminare il cuore e la mente di ogni uomo affinché ogni diversità sia coniugata in una pace armoniosa e giusta, sia con tutti voi.

Tutti. E con il tuo spirito.

MONIZIONE AMBIENTALE

[Con queste o simili parole]

Presidente. Nel mondo di oggi, segnato tragicamente dalla dimenticanza di Dio, Cristiani, Ebrei e Musulmani sono chiamati a difendere e promuovere sempre, in spirito d'amore, la dignità umana, i valori morali e la libertà. Spesso le religioni sono state e sono causa di contrasti e conflitti fra i popoli: talvolta hanno giustificato guerre e massacri. Ora si ascoltano inviti alla guerra santa e si arringano le folle alla violenza in nome della divinità. Per fortuna, un numero sempre crescente di persone si rende conto dell'assurdità di questi proclami. Il comune pellegrinaggio verso l'eternità deve esprimersi nella preghiera e nella carità, ma soprattutto in un solidale impegno per la pace e la giustizia. Camminando insieme sulla via della riconciliazione e rinunciando, nell'umile sottomissione alla volontà divina, ad ogni forma di violenza come mezzo per risolvere i contrasti, le tre grandi religioni potranno offrire un segno di speranza, facendo risplendere nel mondo la sapienza e la misericordia di quell'unico Dio che ha creato e governa la famiglia umana.

ATTO PENITENZIALE

Presidente. Fratelli e sorelle, convocati dal Signore per avere in dono la sua pace, e per farci intercessori di pace per il mondo, imploriamo da Cristo la remissione dei peccati per noi e per il mondo intero. Egli, che ha identificato la pace con il perdono dei peccati, ci faccia progredire nelle vie della giustizia e della pace.

Presidente. Signore, nostra pace, brucia con il fuoco del tuo Spirito ogni forma di odio e di vendetta, di divisione e di rancore. Signore, pietà.

Tutti. Signore pietà.

Presidente. Cristo, parola di verità, libera il mondo dalla menzogna e dall'ingiustizia, dai legami dell'oppressione e da ogni razzismo. Cristo, pietà.

Tutti. Cristo pietà.

Presidente. Signore, vita nostra, distruggi gli strumenti di guerra, abbatti i venditori di falsità e distruzione. Signore, pietà.

Tutti. Signore pietà.

Presidente. Preghiamo. Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza; dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere guarito dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace. O Dio, che chiami tuoi figli gli operatori di pace, fa' che noi, tuoi fedeli, lavoriamo senza stancarci mai per promuovere la giustizia che sola può garantire una pace autentica e duratura. Tu che estendi a ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini, che hanno da te un'unica origine, formino una vera famiglia, unita nella concordia e nella pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti. Amen.

PRIMO MOMENTO

Domandate pace per Gerusalemme

- Ebraismo e pace -

Guida. Gli inizi della Fede e dell'elezione della Chiesa si trovano già nei Patriarchi, Mosè e i Profeti, e tutti i fedeli di Cristo, figli di Abramo secondo la Fede, sono inclusi nella vocazione di questo Patriarca. Per questo la Chiesa non può dimenticare che ha ricevuto la rivelazione dall'Antico Testamento per mezzo di quel popolo con cui Dio, nella sua ineffabile misericordia, si è degnato di stringere l'Antica Alleanza, e che si nutre della radice dell'ulivo buono, su cui sono stati innestati i rami dell'ulivo selvaggio, i Gentili. La Chiesa crede, infatti, che Cristo, la nostra pace, ha riconciliato gli Ebrei e i Gentili per mezzo della sua croce e dei due ha fatto una sola cosa in Se stesso. Essa ricorda anche che Gesù Cristo e la B.V. Maria sua madre erano Ebrei e che dal popolo ebraico sono nati gli Apostoli, fondamenta e colonne della Chiesa, e così quei moltissimi primi discepoli che hanno annunciato al mondo il Vangelo di Cristo (cfr. Nostra Aetate, 4).

TESTO SACRO

Dal libro dei salmi

[Due lettori alternati]

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore".

E ora i nostri piedi si fermano
Alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
Come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide,

Salmo 122

secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Domandate pace per Gerusalemme;
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

TESTO DI ATTUALITÀ

Religioni abramiche riconciliate per un'umanità unita

di André Chouraqui, scrittore

Tutto è stato vissuto, detto e scritto sui conflitti che ancora oggi insanguinano il mondo. Le guerre di religione imperversano in ogni continente così come hanno imperversato in ogni secolo. Le peggiori sono probabilmente quelle che hanno contrapposto le religioni abramiche: giudaismo, cristianesimo e islam. I loro testi sacri sono la Bibbia ebraica, il Nuovo Testamento e il Corano, che proclamano medesimi valori di amore, giustizia e fratellanza universale annunciati dai medesimi profeti.

Ho sempre provato un senso di stupore e ribellione nei confronti dei conflitti nati dallo scontro di queste tre religioni, sorelle nemiche, che perpetuavano le loro guerre fratricide su qualunque frontiera e in qualunque secolo s'incontrassero. Per gli ebrei i conflitti, connaturati alla loro stessa identità, cominciano fin dai tempi più remoti e sono legati agli esili subiti.

Il nostro sogno, quello dei profeti di Israele, degli apostoli di Gesù Cristo, dei compagni di Muhammad, come pure dei fondatori delle Nazioni Unite, diventa ai giorni nostri un'esigenza politica. Essa condiziona non solo la sopravvivenza dell'umanità, ma anche quella del pianeta stesso, minacciato dalla corsa agli armamenti da parte di tutti i governi del mondo. In questo senso le religioni, che hanno agito da potente freno, potrebbero, con la loro riconciliazione e riunione, accelerare il cammino dell'umanità verso l'adempimento della sua unità originaria.

PREGHIERA

Preghiera per l'umanità

Dal libro di preghiera degli Ebrei Liberali

[Insieme]

Noi preghiamo per tutta l'umanità.
Anche se divisi in nazioni e razze,
tutti gli uomini son figli tuoi,
da te ricevono vita ed esistenza,
e tu comandi loro di obbedire alle tue leggi
così come ciascuno può conoscerle e comprenderle.
Fa' che scompaiano odi e lotte,
fa' che una pace perenne riempia la terra,
e che in ogni luogo l'umanità possa godere i frutti della pace.
Così lo spirito di fratellanza tra gli uomini
dimostrerà la loro comune fede in te, Padre di tutti.
Amen.

PRESENTAZIONE DEL SEGNO

[Vengono portati calzari tipici di diversi popoli]

CANTO: ***Evenu shalom***

*Evenu shalom alejem, (3 v.),
evenu shalom, shalom, shalom alejem.*

E sia la pace con voi. (3 v.),
evenu shalom, shalom, shalom alejem.

Diciamo pace al mondo,
cantiamo pace al mondo,
la tua vita sia gioiosa,
e il mio saluto: pace, giunga fino a voi.

SECONDO MOMENTO

Il nostro Dio e il vostro sono lo stesso Dio

- Islam e pace -

Guida: La Chiesa guarda con stima i Musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, Creatore del cielo e della terra che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio, anche nascosti, come si è sottomesso Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come Profeta; onorano la sua Madre Vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre, attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la

preghiera, le elemosine e il digiuno. Nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorti tra Cristiani e Musulmani, ma oggi i casi di fanatismo e di incomprendimento non ci devono sviare. Esattamente come distinguiamo il Vangelo dall'Inquisizione, come un'aberrazione fatta dagli uomini in nome di Dio, così dobbiamo separare i casi di fondamentalismo islamico dal Corano, affinché, in un clima di mutua comprensione, ci adoperiamo a promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà (cfr. Nostra aetate, 3).

TESTO SACRO

Dal Corano

Sura XXIX, 46; XLIX, 13

Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura, eccetto quelli di loro che sono ingiusti. Dite loro: "Crediamo a ciò che è stato rivelato a noi, crediamo a ciò che è stato rivelato a voi. Il nostro Dio e il vostro sono lo stesso Dio ed è a Lui che ci sottomettiamo".

O umanità! Noi ti abbiamo creata da una sola coppia di un uomo e una donna, e ti abbiamo trasformata in nazioni e tribù, perché possiate conoscervi, non perché possiate disprezzarvi vicendevolmente. In verità fra di voi il più degno di onore agli occhi di Dio è colui che è più giusto. E Dio ha conoscenza piena ed è ben informato su tutte le cose.

TESTO DI ATTUALITÀ

Il dialogo tra Islamici e Cristiani

di Ahmad Shahati segretario per gli affari esteri dell'unione socialista araba di Libia.

Noi Musulmani crediamo fermamente che il dialogo serio, metodico e scientifico costituisce la via migliore per l'edificazione di nuove relazioni umane tra il mondo cristiano e il mondo musulmano.

Noi vogliamo edificare relazioni di fraternità umana, esaltate dal Messia e da Muhammad, confermate dal Corano e dal Vangelo, gettando le basi di una fiducia reciproca come punto di partenza per un'azione comune e per una cooperazione fruttuosa per il bene e la prosperità di tutti i Musulmani, di tutti i Cristiani dell'umanità intera... Le religioni del Dio ci guidano sul giusto cammino, lontano dall'oppressione dell'uomo, dal massacro degli uni sugli altri e dallo spettro allucinante della guerra... Quanto a noi musulmani, ci atteniamo all'obbligo sancito dal Corano di dialogare con tutte le genti del libro nel modo migliore. E le genti del libro, nello spirito del Corano, sono i Cristiani che credono al Nuovo Testamento e gli Ebrei che credono all'Antico. Ed il dialogo è una norma valida anche per i Cristiani e gli Ebrei, e devono seguire quest'obbligo morale nel loro dialogo con i fratelli musulmani.

PREGHIERA

Nel nome di Dio, il Misericordioso, il Clemente!

Dal Corano

Primo coro. Nel nome di Dio, il Misericordioso, il Clemente!

Sia lode a Dio, Signore dell'universo,

il Misericordioso, il Clemente!

Sovrano nel giorno della ricompensa! (*Fatiha*)

Secondo coro. Te noi adoriamo e te chiamiamo in aiuto.

Guidaci sulla retta via,

la strada di coloro che tu hai scelto,

con i quali non sei in collera,

e non sono perduti! (*Fatiha*)

Tutti. O umanità! Venera il tuo Signore, che ti creò da una sola persona, creò la sua compagna della stessa natura e da loro due scaturirono come semi innumerevoli uomini e donne. (*Sura IV, 1*)

PRESENTAZIONE DEL SEGNO

[Vengono portati i testi sacri delle tre religioni abramiche]

CANTO: ***Insieme come fratelli***

Oh come è bello e gioioso stare insieme come fratelli

Come olio che scende sulla testa profumando tutto il volto (2 volte)

Come olio che scende sulla barba profumando anche le vesti (2 volte)

Là il Signore ha mandato benedizione e la vita per sempre (2 volte)

TERZO MOMENTO

Il grande dono della pace regni nel mondo

- Cristianesimo e pace -

Guida. Gesù ha detto: “Beati voi poveri, beati voi operatori di pace, beati voi che avete fame e sete di giustizia...”. Quello delle beatitudini ci può sembrare un annuncio di pura follia. Ma chi sono gli uomini delle beatitudini? Sono gli uomini che senza rancore si aprono completamente a Dio; gli uomini la cui esistenza ricalca l'atteggiamento di amorosa disponibilità che Gesù assunse al momento del battesimo e che portò fino all'estrema conseguenza della croce. Il figlio di Dio proclama beati coloro che vivono come egli ha scelto di vivere. Gesù ci invita non solo ad eliminare l'odio ma la stessa possibilità di ritenere nemico qualcuno. E se, nostro malgrado, fossimo ritenuti nemici da qualcuno, siamo chiamati ad amare costoro, ricambiarli con il bene e pregare per loro.

TESTO SACRO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 6,20-31

Gesù alzò gli occhi verso i suoi discepoli e disse:

«Beati voi, poveri: Dio vi darà il suo regno.

Beati voi che ora avete fame: Dio vi sazierà.

Beati voi che ora piangete: Dio vi darà gioia.

Beati voi quando gli altri vi odieranno, quando parleranno male di voi e vi disprezzeranno come gente malvagia perché avete creduto nel Figlio dell'uomo. Quando vi accadranno queste cose siate lieti e gioite, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti i padri di questa gente hanno trattato allo stesso modo gli antichi profeti.

Ma, guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione.

Guai a voi che ora siete sazi, perché un giorno avrete fame.

Guai a voi che ora ridete, perché sarete tristi e piangerete.

Guai a voi quando tutti parleranno bene di voi: infatti i padri di questa gente hanno trattato allo stesso modo i falsi profeti.

Ma a voi che mi ascoltate io dico: Amate anche i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano.

Benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi fanno del male. Se qualcuno ti percuote su una guancia, presentagli anche l'altra. Se qualcuno ti strappa il mantello, tu lasciati prendere anche la camicia. Da' a tutti quelli che ti chiedono qualcosa e, se qualcuno ti prende ciò che ti appartiene, tu lasciaglielo. Fate agli altri quel che volete che essi facciano a voi».

Parola del Signore.

Tutti. Lode a te o Cristo.

TESTO DI ATTUALITÀ

Lavorare insieme per costruire un mondo di pace

di Giovanni Paolo II, dall'Angelus del 23 settembre 2001

Da questa città, dal Kazakistan, paese che è un esempio di armonia tra uomini e donne di diverse origini e confessioni religiose, desidero rivolgere un sincero appello a tutti, cristiani e appartenenti ad altre religioni, a lavorare insieme per costruire un mondo senza violenza, un mondo che ama la vita e progredisce nella giustizia e nella solidarietà. Noi non possiamo permettere che quanto è successo approfondisca le divisioni. La religione non può essere mai fonte di conflitto.

Da questo luogo, invito sia cristiani che musulmani ad innalzare un'immensa preghiera all'unico e onnipotente Dio, di cui tutti noi siamo figli, affinché il grande dono della pace possa regnare nel

mondo. Possano tutti i popoli, sostenuti dalla divina saggezza, lavorare dovunque per costruire una civiltà dell'amore, nella quale non ci sia posto per l'odio, la discriminazione e la violenza. Con tutto il mio cuore prego Dio di mantenere il mondo in pace. Amen.

PREGHIERA

Credo nella pace

di Pietro Mari, sacerdote

[A cori alterni]

Credo che il nome santo di Dio, unico Signore degli uomini e dei popoli, sia un nome di pace. Pronunciato con venerazione e con fede Esso crea comunione e non divisione tra le genti.

Credo che il disegno di Dio sulla storia sia un disegno di pace.

Credo che tutti gli uomini siano figli dello stesso padre e miei fratelli in Gesù Cristo, Figlio primogenito e Fratello universale.

Credo che tutti gli uomini siano chiamati a formare nel mondo la grande famiglia dei figli di Dio, prospera e pacifica.

Credo, spero e voglio impegnarmi perché tutti gli uomini sulla terra possano vivere riconciliati con Dio, tra di loro e con il creato.

Credo che tutti gli uomini della terra hanno uguale dignità e gli stessi diritti fondamentali.

Credo che nel piano di Dio i beni della terra appartengono a tutti gli uomini, che hanno diritto di parteciparvi e mi impegno a vivere, in ogni situazione, secondo giustizia e condivisione.

Credo che la nonviolenza, il dialogo e la solidarietà siano i comportamenti più vicini all'insegnamento del Vangelo per risolvere i conflitti tra le persone e i popoli.

Credo nella beatitudine che Gesù ha proclamato a tutti i mansueti, gli operatori di pace e a tutti quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Credo che il compito fondamentale e urgente per ogni credente e per ogni uomo di buona volontà sia il servizio generoso alla pace per un mondo di fraternità e vita.

Credo che gli uomini possano e debbano vivere da fratelli, per cui rigetto ogni spirito di contesa, ogni ricorso alla violenza, ogni volontà di vendetta e ogni atteggiamento di aggressività verso le persone e la creazione.

Credo nell'amicizia e nella comprensione tra gli esseri umani e tra i popoli.

Credo che il Regno di Dio, che ci è dato in dono, sarà per sempre un regno di pace nella giustizia, nell'amore e nella fratellanza. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

[Si possono alternare più lettori]

Presidente. Fratelli e sorelle, invociamo Dio, nostro Padre, che ama tutti i popoli della terra. A lui apriamo con fiducia il nostro cuore, certi di trovare ascolto e conforto.

Letto. Preghiamo insieme dicendo: *ascoltaci, Signore.*

Padre, tu sei misericordia e bontà infinita: fa' che nel cuore degli uomini e delle donne del mondo intero trovi ascolto la tua voce che ci invita a camminare nella riconciliazione e nella pace. Noi ti preghiamo.

Signore, che agli occhi dei popoli hai rivelato la tua giustizia: concedi ai responsabili delle nazioni forza e saggezza nel loro impegno di custodi e difensori della sicurezza e della concordia tra i popoli. Noi ti preghiamo.

Signore del cielo e della terra, creatore e padre dell'intera famiglia umana: dona ai credenti di tutte le religioni di cercare con cuore sincero la tua volontà nella preghiera e nella purezza del cuore. Noi ti preghiamo.

Dio, che hai mostrato la tua salvezza fino ai confini della terra: accogli tra le tue braccia le vittime della violenza e dona la serenità del cuore a coloro che vivono nella sofferenza e nella paura. Noi ti preghiamo.

Padre, che in Cristo tuo figlio hai riconciliato a te il mondo intero: agisci con la forza del tuo Spirito nell'intimo dei cuori perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia. Noi ti preghiamo.

Presidente. O Padre, Signore della vita e della storia, per la tua benevolenza la creazione continua e sorge il sole sui buoni e sui cattivi: libera l'uomo dal peccato che lo separa da te e lo divide in se stesso: fa' che, nell'armonia interiore creata dallo Spirito, diventiamo operatori di pace e testimoni del tuo amore. Per Cristo Nostro Signore.

PRESENTAZIONE DEL SEGNO

[Viene portato il crocifisso di San Damiano. Nella Pasqua di Cristo l'umanità è stata riconciliata; da lui risorto accogliamo il dono della pace]

PADRE NOSTRO

PREGHIERA PER LA PACE

di San Francesco d'Assisi, dal Commento al Padre Nostro.

Primo coro. *Rimetti a noi i nostri debiti:* per la tua ineffabile misericordia in virtù della Passione del Figlio tuo e per l'intercessione e i meriti della beatissima Vergine Maria e di tutti i tuoi santi.

Secondo coro. *Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:* e quello che non sappiamo veramente perdonare, tu, Signore, fa' che veramente perdoniamo.

Tutti. Fa' che, per amor tuo, si possa veramente amare i nostri nemici e si possa per essi, presso di te, devotamente intercedere, e a nessuno si renda male per male, e si cerchi di giovare a tutti in te. Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

Presidente. La pace è dono di Dio. Ma la sua accoglienza esige impegno per la giustizia e segni concreti di condivisione.

Ora ci offiremo l'un l'altro la pace, impegnandoci a costruirla, a iniziare dal nostro ambiente di vita, di studio e di lavoro.

Presidente. La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti. E con il tuo spirito.

Presidente. Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

ORAZIONE

Presidente. Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: fa' che questa nostra generazione, liberata da ogni guerra e da ogni forma di violenza, costruisca, con la forza del tuo Spirito, la nuova civiltà dell'amore e della pace. Per Cristo nostro Signore.

Tutti. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Presidente. La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento, custodisca il vostro cuore e il vostro spirito nella conoscenza e nell'amore di Dio e del suo Figlio Gesù Cristo.

Tutti. Amen.

Presidente. Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i vostri giorni, e vi conceda i doni della sua grazia.

Tutti. Amen.

Presidente. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Tutti. Amen.

Presidente. La benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti. Amen.

CANTO: ***Pace sia, pace a voi***

"Pace sia, pace a voi", la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

"Pace sia, pace a voi", la tua pace sarà gioia nei nostri occhi e nei cuori.

"Pace sia, pace a voi", la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi", la tua pace sarà una casa per tutti.

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.

"Pace a voi": la tua eredità.

"Pace a voi": come un canto all'unisono che sale dalle nostre città.

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.

"Pace a voi": segno d'unità.

"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli la tua promessa all'umanità.

CANTI

1 Shalom

È la mia pace che io ti do, (3 v.)
la stessa pace che il signore mi dà.

*Shalom, shalom, shalom, pace a te,
shalom, shalom, shalom, pace a te.*

È il mio amore che io ti do...

È la mia gioia che io ti do...

È il mio cuore che io ti do...

2 Semina la pace

Senti il cuore della tua città:
batte nella notte intorno a te;
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità.

Semina la pace e tu vedrai,
che la tua speranza rivivrà;
spine tra le mani piangerai:
ma un mondo nuovo nascerà.

*Sì, nascerà il mondo della pace
di guerra non si parlerà mai più.*

*La pace è un dono
che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà.*

3 Insieme è più bello

Dietro i volti sconosciuti
della gente che mi sfiora
quanta vita, quante attese di felicità.
Quanti attimi vissuti,
mondi da scoprire ancora,
splendidi universi accanto a me...

*E' più bello insieme,
è un dono grande l'altra gente,
è più bello insieme (2 v.)*

E raccolgo nel mio cuore
la speranza ed il dolore,
il silenzio, il pianto della
gente attorno a me.
In quel pianto, in quel sorriso,
è il mio pianto, il mio sorriso:
chi mi vive accanto
è un altro me.